

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LM20)

Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea nella seduta del 25.10.2017

Emanato con Decreto rettorale ...

Ultima revisione: ottobre 2017

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento.....	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica	5
Art. 7 – Informazioni generali	5
Art. 8 – Curricula e percorsi.....	6
Art. 9 – Piani di studio.....	6
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto	7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	8
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	8
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	9
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento.....	9
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	9

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in *Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LM20)*, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea

Classe: LM-36 (Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia)

Codice interno: LM20

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Ultima modifica all'Ordinamento: 2014

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/3137/

Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/pag/17441/

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/lm20

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/3146/

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea magistrale in *Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea* mira a formare laureati che posseggano una solida competenza di una lingua dell'Asia o dell'Africa Mediterranea (comprese le micro-lingue). La competenza linguistica deve integrarsi con conoscenze avanzate della relativa letteratura, della storia e delle realtà culturali, nelle loro differenti dimensioni, incluse quelle storiche, filosofiche e religiose, sociali e istituzionali, archeologiche e artistiche.

Le lingue di specializzazione previste sono: cinese nel curriculum Cina; giapponese nel curriculum Giappone; arabo, ebraico, hindi, persiano o turco nel curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano. A ciascuna lingua corrisponderanno insegnamenti dedicati.

Tali conoscenze verranno acquisite sia con insegnamenti miranti alla formazione in senso classicistico di operatori culturali che, accanto alla padronanza di una lingua moderna dell'Asia o dell'Africa Mediterranea, uniscano una solida preparazione nel campo delle tradizioni classiche delle civiltà studiate (letteratura, filologia ed esegesi testuale, arti figurative e performative, tradizioni filosofico-religiose); sia con insegnamenti miranti alla formazione in ambito moderno di operatori culturali che, accanto alla padronanza di una lingua moderna dell'Asia o dell'Africa Mediterranea, uniscano una approfondita conoscenza delle realtà socio-culturali contemporanee dei Paesi dell'area studiata, nei suoi diversi aspetti (letteratura, arte, cinema, processi di produzione culturale, problematiche di genere e di identità, elaborazione del pensiero contemporaneo).

Nei corsi della laurea magistrale, l'insegnamento si svolge con molteplicità linguistica, dalla lingua di specializzazione alla lingua veicolare (inglese).

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

I laureati che abbiano privilegiato un percorso di tipo classico potranno essere impegnati negli organismi nazionali e internazionali di salvaguardia del patrimonio artistico e culturale, nell'ambito dell'editoria, in enti museali, biblioteche e collezioni d'arte pubbliche e private. I laureati che abbiano invece seguito un percorso in ambito moderno e contemporaneo potranno svolgere professioni legate alla comunicazione (giornalismo) e all'editoria, all'organizzazione e alla promozione di eventi culturali ed artistici (mostre, rassegne, festival etc.), oltre ad attività di consulenza nei servizi sociali ed educativi di accoglienza e integrazione dei cittadini extracomunitari, e ad attività legate allo sviluppo e all'organizzazione di forme di turismo sostenibile nei Paesi dell'Asia Orientale, del Vicino e Medio Oriente, del Subcontinente indiano e dei Paesi dell'Africa mediterranea. L'Ateneo organizza, in accordo con enti pubblici e privati, stage e tirocini.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso al corso di laurea magistrale in *Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea* è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi, corrispondenti a un congruo numero di CFU acquisiti in determinati settori scientifico-disciplinari, e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

- Requisiti curriculari:

Curriculum Cina

- 36 CFU nel settore scientifico-disciplinare L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale;
- 6 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale; SPS/14- Storia e istituzioni dell'Asia.

Curriculum Giappone

- 36 CFU nel settore scientifico-disciplinare L-OR/22 - Lingue e Letterature del Giappone e della Corea;
- 6 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale; SPS/14- Storia e istituzioni dell'Asia.

Curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano

Arabo:

- 24 CFU di lingua/letteratura/cultura araba (o materia affine: interpretazione, mediazione, lingua e traduzione) di materie appartenenti al settore scientifico-disciplinare L-OR/12 - Lingua e letteratura araba;
- 12 crediti complessivamente nei settori scientifico-disciplinari: L-OR/10 - Storia dei paesi islamici; SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia; L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte islamica; L-OR/07 - Filologia semitica; M-FIL/06 - Storia della filosofia (qualora l'insegnamento sia di Storia della filosofia islamica); M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale (qualora l'insegnamento sia di Storia della filosofia islamica).

Ebraico:

- 24 crediti di lingua/letteratura/cultura ebraica (o materia affine: interpretazione, mediazione, lingua e traduzione) di materie appartenenti al settore scientifico-disciplinare L-OR/08 - Lingua e letteratura ebraica;
- 12 crediti complessivamente nei settori scientifico-disciplinari: L-OR/07 - Filologia semitica; SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia; M-STO/06 - Storia delle Religioni; L-OR/10 - Storia dei paesi islamici; M-FIL/06 - Storia della filosofia (qualora l'insegnamento sia di Storia della filosofia ebraica o

Storia del pensiero ebraico); M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale (qualora l'insegnamento sia di Storia della filosofia ebraica o Storia del pensiero ebraico).

Hindi:

- 24 crediti di lingua/letteratura/cultura hindi (interpretazione, mediazione, lingua e traduzione) acquisiti complessivamente nei settori scientifico-disciplinari: L-OR/18 - Indologia e Tibetologia; L-OR/19 - Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano;
- 12 crediti complessivamente nei settori scientifico-disciplinari: L-OR/16 - Archeologia e Storia dell'Arte dell'India e dell'Asia Centrale; L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia Centrale; L-OR/18 - Indologia e Tibetologia; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia; M-STO/06 - Storia delle Religioni; L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte islamica.

Persiano:

- 24 crediti di lingua/letteratura/cultura persiana (o materia affine: interpretazione, mediazione, lingua e traduzione) di materie appartenenti al settore scientifico-disciplinare L-OR/15 - Lingua e letteratura persiana;
- 12 crediti complessivamente nei settori scientifico-disciplinari: L-OR/14 - Filologia, Religioni e Storia dell'Iran e dell'Asia Centrale; L-OR/10 - Storia dei paesi islamici; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia; L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte islamica; L-OR/16 - Archeologia e Storia dell'Arte dell'India e dell'Asia Centrale; M-FIL/06 - Storia della filosofia (qualora l'insegnamento sia di Storia della filosofia islamica); M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale (qualora l'insegnamento sia di Storia della filosofia islamica).

Turco:

- 24 crediti di lingua/letteratura/cultura turca (o materia affine: interpretazione, mediazione, lingua e traduzione) appartenenti al settore scientifico-disciplinare L-OR/13 - Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia;
- 12 crediti complessivamente nei settori scientifico-disciplinari: L-OR/10 - Storia dei paesi islamici; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia; L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte islamica; M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale; L-ART/01 - Storia dell'arte medievale, M-STO/06 - Storia delle Religioni.

Per tutti i curricula, a discrezione del Collegio o dei suoi delegati alla valutazione dei requisiti d'accesso, possono costituire requisiti di accesso settori scientifico disciplinari anche diversi da quelli elencati, che abbiano dato luogo ad insegnamenti con denominazioni e contenuti assimilabili e dei quali venga presentato il programma dettagliato. Inoltre potranno essere accettate domande che pur in parziale difetto di crediti nei settori scientifico-disciplinari L-OR/08, L-OR/12, L-OR/13, L-OR/15, L-OR/18, L-OR/19, L-OR/21, L-OR/22, siano corredate da certificazioni attestanti la frequenza con esito positivo di corsi di lingua svolti all'estero nei Paesi in cui la lingua di riferimento del settore scientifico-disciplinare è la lingua ufficiale. In questo caso, il Collegio si riserva la possibilità di valutare le certificazioni ed eventualmente di sottoporre il richiedente ad una verifica orale.

In assenza dei requisiti curriculari sopra previsti, gli studenti potranno acquisire i crediti formativi mancanti frequentando corsi singoli della Laurea Triennale, offerti dall'Università Ca' Foscari o da altri Atenei, e superando i relativi esami.

- La preparazione personale richiesta consiste in un'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline afferenti alle seguenti aree scientifiche:

Curriculum Cina: Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale; Storia dell'Asia orientale e sud-orientale o Storia e istituzioni dell'Asia.

Curriculum Giappone: Lingue e Letterature del Giappone e della Corea; Storia dell'Asia orientale e sud-orientale o Storia e istituzioni dell'Asia.

Curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano:

Arabo: Lingua e letteratura araba; Storia dei paesi islamici o Storia e istituzioni dell'Africa o Storia e istituzioni dell'Asia o Archeologia e storia dell'arte islamica o Filologia semitica o Storia della filosofia (qualora l'insegnamento sia di Storia della filosofia islamica) o Storia della filosofia medievale (qualora l'insegnamento sia di Storia della filosofia islamica).

Ebraico: Lingua e letteratura ebraica; Filologia semitica o Storia e istituzioni dell'Africa o Storia e istituzioni dell'Asia o Storia delle Religioni o Storia dei paesi islamici o Storia della filosofia (qualora l'insegnamento sia di Storia della filosofia ebraica o Storia del pensiero ebraico) o Storia della filosofia medievale (qualora l'insegnamento sia di Storia della filosofia ebraica o Storia del pensiero ebraico).

Hindi: Indologia e Tibetologia; Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano o Archeologia e Storia dell'Arte dell'India e dell'Asia Centrale o Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia Centrale o Indologia e Tibetologia o Storia e istituzioni dell'Asia o Storia delle Religioni o Archeologia e storia dell'arte islamica.

Persiano: Lingua/letteratura/cultura persiana; Filologia, Religioni e Storia dell'Iran e dell'Asia Centrale o Storia dei paesi islamici o Storia e istituzioni dell'Asia o Archeologia e storia dell'arte islamica o Archeologia e Storia dell'Arte dell'India e dell'Asia Centrale o Storia della filosofia (qualora l'insegnamento sia di Storia della filosofia islamica) o Storia della filosofia medievale (qualora l'insegnamento sia di Storia della filosofia islamica).

Turco: Lingua/letteratura/cultura turca; Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia; o Storia dei paesi islamici o Storia e istituzioni dell'Asia o Archeologia e storia dell'arte islamica o Storia dell'Europa orientale o Storia dell'arte medievale o Storia delle Religioni.

Sono considerati in possesso della personale preparazione i laureati che abbiano conseguito il titolo, con voto minimo di laurea 90/110, in una delle seguenti classi di laurea:

- ex D.M. 270/2004: L-11 Lingue e culture moderne; L-12 Mediazione linguistica;
- ex D.M. 509/1999: 3 Scienze della mediazione linguistica; 11 Lingue e culture moderne.

La personale preparazione viene verificata dal Collegio didattico attraverso la valutazione del curriculum vitae, con particolare riferimento alle certificazioni relative alla lingua di studio. Il Collegio didattico si riserva la facoltà di un colloquio orale integrativo.

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Oltre al possesso dei requisiti curriculari minimi e della personale preparazione, si richiede la conoscenza certificata della Lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione. Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

- Lingua in cui si eroga il corso: italiano.
- Modi dell'erogazione della didattica: frontale e blended.
- Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia.
- Articolazione del Calendario: l'anno accademico si articola in due semestri. Le lezioni del primo semestre si svolgono da settembre a dicembre con una sessione d'esami a gennaio; l'attività didattica riprende

successivamente a febbraio con l'inizio del secondo semestre, che si estende fino a maggio e prevede due periodi per le sessioni d'esami: maggio-giugno e agosto-settembre.

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono riportati nell'Allegato A.

Il corso di laurea magistrale è articolato in tre curricula:

- Cina
- Giappone
- Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano

La lingua di studio è legata al curriculum al quale lo studente risulta iscritto, nel caso dei curricula Cina e Giappone. Nel caso del curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano, lo studente ha la possibilità di scegliere in fase di immatricolazione una tra le seguenti lingue di studio: arabo, ebraico, hindi, persiano o turco.

Lo studente non può modificare in autonomia la lingua di studio, in quanto vincolata alla scelta del curriculum.

Lo studente non può modificare in autonomia il curriculum di studio, in quanto è previsto il possesso di requisiti di accesso differenti in base al curriculum prescelto e, nel caso del curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano, alla lingua di studio; qualora lo studente desideri cambiare il curriculum, dovrà rivolgersi al Settore Didattica del Dipartimento nel periodo previsto per la richiesta di passaggio interno.

Art. 9 – Piani di studio

L'Allegato A del presente Regolamento riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente. Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi nell'offerta formativa magistrale di Ateneo.

Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico.

Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 18 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di Competency lab.

Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero o a libera scelta, previa autorizzazione del Collegio didattico.

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

La frequenza è libera. Nell'interesse dello studente si ricorda che è caldamente raccomandata la partecipazione alle lezioni frontali, alle esercitazioni linguistiche e alle attività didattiche organizzate anche sotto forma di seminari, conferenze o altre modalità.

È consigliata la frequenza dei moduli degli insegnamenti linguistici nell'ordine previsto dal piano di studio; in modo particolare è consigliabile aver sostenuto e superato con esito positivo gli esami di profitto relativi alle diverse annualità, nell'ordine previsto dal piano.

Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale possono svolgere l'attività di tirocinio prevista dal piano di studio in Italia o all'estero.

Per maggiori dettagli si prega di consultare la pagina web di Dipartimento: www.unive.it/pag/15768/.

Gli studenti possono svolgere anche attività di tirocinio che identificheranno autonomamente, tali attività devono però essere preventivamente approvate dal docente referente di area.

Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

Possono sostituire il tirocinio solo le seguenti certificazioni linguistiche:

- cinese: HSK;
- giapponese: JLPT.

Il riconoscimento di attività didattiche svolte in Erasmus o in Overseas esonera dal sostenimento del tirocinio, così come ogni esperienza all'estero, purché dia luogo al riconoscimento di almeno una attività prevista dal piano di studio. È prevista la possibilità di riconoscere esami sostenuti all'estero nell'ambito di accordi dipartimentali o di Ateneo, programmi di mobilità strutturata o in qualità di Visiting Student. Per le relative procedure lo studente è invitato a consultare le pagine della sezione "Internazionale" del sito web del Dipartimento, in particolare le sezioni "Corsi e mobilità" delle diverse aree www.unive.it/pag/16556/.

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti. Il Collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Art. 11 – Esami di profitto

Le modalità d'esame e di accertamento sono pubblicate nei singoli syllabi d'insegnamento alla cui consultazione si rimanda.

Per gli insegnamenti di lingua dei **curricula Cina e Giappone** gli appelli risultano così distribuiti.

Nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio), con l'obbligo per lo studente di iscriversi ad un solo appello a sua scelta
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno), con l'obbligo per lo studente di iscriversi ad un solo appello a sua scelta
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Per gli insegnamenti di lingua del **curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano**, per i quali è prevista una prova "parziale", il calendario è il seguente:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio), con l'obbligo per lo studente di iscriversi ad un solo appello a sua scelta
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Per gli **insegnamenti culturali** gli appelli risultano invece distribuiti come segue.

Nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio)
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno)

- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Solo previa autorizzazione del Collegio didattico, gli studenti neo immatricolati potranno sostenere esami nella sessione di settembre.

I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami. In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste in un elaborato scritto (tesi di laurea magistrale) su tematiche concordate col docente relatore e in una discussione in presenza di una Commissione, in italiano e nella lingua di studio prescelta, vertente sui contenuti dell'elaborato scritto. Nella prova finale lo studente deve dimostrare di saper utilizzare le fonti e/o la letteratura scientifica nella lingua di studio prescelta.

L'argomento oggetto della prova finale va concordato con il relatore.

Il relatore e/o il correlatore sono preferibilmente docenti del corso di laurea magistrale LICAAM o docenti afferenti al Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea (DSAAM). Qualora il laureando intenda chiedere ad un docente afferente ad un Dipartimento diverso dal Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea il ruolo di relatore, dovrà necessariamente avere come correlatore un docente afferente al DSAAM, con il quale discuterà in seduta di laurea la parte in lingua della tesi. Ogni deroga a tale indicazione dovrà essere approvata dal Collegio didattico del corso.

Sarà cura del relatore di tesi comunicare al Settore Didattica del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (lauree.dsaam@unive.it) il nome del correlatore.

La prova finale consiste nella stesura e nella discussione di una tesi di laurea; la tesi dovrà inoltre contenere una prefazione nella lingua orientale di specializzazione.

Tipologia dell'elaborato:

- analisi critico/interpretativa, anche a carattere interdisciplinare;
- traduzione con introduzione e apparato critico;
- indagine su aspetti specifici della cultura dell'area di specializzazione.

Le modalità di richiesta della tesi al docente relatore per l'area sinologica e i *Vademecum per la redazione della tesi di laurea magistrale* predisposti dal Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea, sono pubblicati alla pagina web del corso di laurea magistrale www.unive.it/pag/3092/. I Vademecum sono una guida semplice ma completa per gli studenti di arabo, di cinese e di giapponese che si apprestano a lavorare alla stesura della tesi di laurea magistrale.

Per le altre aree linguistiche si rimandano gli studenti alle modalità di lavoro indicate dal relatore della tesi.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea magistrale www.unive.it/pag/3092/.

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Non sono previste ulteriori disposizioni.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni di cui all'Allegato A vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2016/17.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina www.unive.it/pag/3146/.